

VITTORIO ALFIERI

Vita.Opere.Poetica



UN “FORTE SENTIRE”

liberi, forti, generosi, insofferenti dei soprusi

VITTORIO ALFIERI

Nacque il 16 gennaio 1749 ad Asti e morì a Firenze l'8 ottobre 1803.

Accademia militare di **Torino**. Insofferente e irrequieto, Scarsi risultati scolastici. Viaggi. (“Insofferenza dello stare”). 1767-68 in **Francia, Inghilterra e Olanda, Vienna, Berlino e Mosca**. 1771 da Londra scappa per un'avventura amorosa (Penelope Pitt). Torna a **Torino** e nel 1774 cominciò a scrivere una tragedia di argomento storico: **Antonio e Cleopatra**, Con successo l'anno seguente al teatro **Carignano**. Studio intenso dei **classici latini e italiani**. Primo viaggio in **Toscana** (1776) per abituarsi a “parlare, udire, pensare, e sognare in toscano”. Da **Siena** a **Firenze**. Qui conosce la contessa Luisa Stolberg d'Albany. Si lega per tutta la vita. “**Spiemontizzarsi e disvassallarsi**”: i beni alla sorella in cambio di una **rendita**. La scelta della **Toscana** come luogo mitico della letteratura. *Filippo, Antigone, Polinice, Agamennone e Oreste*. **Foscolo, Manzoni e Leopardi**. A Roma nel 1780 dove cominciò a comporre il Saul.

VITTORIO ALFIERI

1787 a **Parigi**. Curò la stampa dei gran parte della sua produzione (19 tragedie, 2 Trattati: Della tirannide e Del principe e delle lettere.

Ode: Parigi **sbastigliata**. Disgustato dagli eccessi e dal Terrore lascia la **Francia** e torna in Italia a **Firenze**. Studia la letteratura e la lingua greca. **Napoleone** in Italia definito da A. come un **tiranno**. Vita privata. 8 Ottobre 1803 . Chiesa di Santa Croce.

VITTORIO ALFIERI

LE OPERE

Lecture: Tragici antichi, Eschilo, Seneca. Storici: Plutarco e Tito Livio. Politici: Machiavelli. Letterati: Shakespeare, Tragici moderni: Racine. Modelli e materiali per le sue tragedie.

TRE GRUPPI

Argomento mitologico (Polinice, Antigone, Agamennone, Oreste, Mirra)

Personaggi storia romana (Antonio e Cleopatra. Brutol e II.

Storia medievale e moderna (La congiura de' Pazzi. Maria Stuarda

Una sola tragedia dalla Bibbia. Il SAUL

VITTORIO ALFIERI

LE OPERE

Riprese a viaggiare. Cesarotti e Parini. In Alsazia (scrive altre tragedie)

Trattati:

DELLA TIRANNIDE Vengono riprese e elaborate in un'ottica personale e aristocratica, le idee di libertà e di uguaglianza di Montesquieu e Voltaire. Rifiuta il dispotismo illuminato. Egli contrappone la Repubblica romana

DEL PRINCIPE E DELLE LETTERE. Rapporto tra intellettuali e potere. Contro il mecenatismo.

ODE. Parigi sbastigliata. Altri di natura politica e sociale.

VITTORIO ALFIERI

LE OPERE

Odio per la Francia in una satira **MISOGALLO**.

Pubblicata in forma anonima a Londra.

Ultima opera fu la **VITA**. Autobiografia romanzata, mettendo a nudo difetti e risaltando le doti di coraggio, lealtà, forza di volontà. Le Rime

Volli, volli, fortissimamente volli

VITTORIO ALFIERI

IL PENSIERO E LA POETICA

Metodo di composizione

IDEARE STENDERE E VERSEGGIARE

Contenuto: ALTO, ILLUSTRE CONOSCIUTO DA TUTTI

Contro il MELODRAMMA

ESEMPIO. Shakespeare e Racine

PRINCIPI ARISTOTELICI. Tempo Azione e Luogo

VERSI: Endecasillabi sciolti

PERSONAGGI: Eccezionali, re, tiranni, politici

Motto: la letteratura è uno strumento per esortare l'uomo alla libertà.

VITTORIO ALFIERI IL PENSIERO E LA POETICA

ILLUMINISTA. LAICO e RAZIONALISTA



LIBERTA' INDIVIDUALE



CONTRO OGNI FORMA DI
TIRANNIDE



La realtà delle cose lo
spinge ad essere
pessimista, perché
l'individuo è incapace di
risolvere i problemi
sociali, politici e personali



ATTO ESTREMO: Il suicidio

CONFRONTO FRA IL TEATRO DI GOLDONI E QUELLO DI ALFIERI

GOLDONI

Scrive **commedie**

Scrive assecondando il gusto del pubblico

Rappresenta le sue commedie nei teatri più in voga

Scrive spesso i suoi personaggi adattandoli agli attori che dovranno recitarli

Considera la classe borghese attiva ed operosa, depositaria di pochi vizi e di molte virtù

Scrive per mettere in ridicolo i difetti dei nobili

ALFIERI

Scrive **tragedie**

Disprezza il pubblico, specie quello borghese che affolla i teatri dell'epoca, e vuole tenerlo lontano dalle sue rappresentazioni.

Organizza rappresentazioni private, ad esempio in palazzi nobiliari, poiché non vuole confondersi con il teatro contemporaneo che lui ritiene frivolo e volgare.

Disprezza la classe degli attori, incapaci di sostenere degnamente la parte degli eroi, quindi spesso recita lui stesso la parte del protagonista.

Odia la classe borghese volgare e troppo legata alle cose materiali

Scrive perché gli uomini imparino ad essere liberi, forti e generosi. Non tanto quelli dell'epoca presente quanto quelli dell'epoca futura.

AUTOVALUTAZIONE pag. 362

SAUL pag.364 (ESPOSIZIONE ORALE DELLA TRAMA)

Per la serie “**LE INTERVISTE IMPOSSIBILI**”, immagina di dover intervistare Vittorio Alfieri e di porgergli diverse domande su:

- il suo **carattere**;
- il senso particolare della **Libertà**;
- i **viaggi** in Europa e in Italia (specialmente FI);
- il suo giudizio sulla **Rivoluzione francese** e su **Napoleone**;
- altro.